

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RIIS001009**

**I.I.S. "STATISTA ALDO MORO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RIIS001009	Medio Alto
Tecnico	Alto
Professionale	Alto
RIRA001019	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio Alto
RITD00101G	
II A	Medio - Basso
RITF00102V	
II A	Alto
II B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RIIS001009	0.0	0.3	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
livello escs medio-alto consente la partecipazione degli studente alle attività extrascolastiche (progetti, percorsi di formazione, corsi di lingua straniera, partecipazioni alle visite guidate,certificazione informatiche e in lingue straniere) la % degli studenti con famiglie svantaggiate per l'anno scolastico 2013/2014 risulta sotto la media nazionale	i dati aggregati sono riferiti alle classi seconde e non si possono ritenere significativi e rappresentativi per l'intero istituto.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola si colloca in un territorio che ha una percentuale di tasso di immigrazione e disoccupazione pari al valore nazionale. Si mettono in campo percorsi di inclusione di studenti stranieri, con corsi di lingua italiana e opportunità per i docenti che hanno le relative competenze di insegnare in lingua Inglese.	la scuola organizza le attività di inclusione con fondi propri, non ci sono fondi messi a disposizione da Enti Locali (Provincia e/o Comune)

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,7	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,7	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,7	19,9	27,4
Situazione della scuola: RIIS001009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	8,3	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	58,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	33,3	42,9	46,9
Situazione della scuola: RIIS001009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la sede anche se è situata fuori dal centro abitato, ha un largo bacino di utenza favorito da servizio di trasporto pubblico adeguato all'orario curriculare ma limitante per attività extracurricolari.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola risultano essere parzialmente adeguati e questo potrebbe dar luogo a un potenziamento della didattica legato all'ulteriore ampliamento delle risorse strumentali.</p>	<p>Ente locale di riferimento non eroga fondi sufficienti alle reali necessita dell'immobile, il quale necessita di una ristrutturazione interna per rispettare le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche .</p> <p>Gli spazi della scuola (aule, aula professori) sono inadeguate per realizzare un ampliamento sia dell'offerta formativa che per la realizzazione di attività parallele alle attività curricolari.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RIIS001009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RIIS001009	65	72,2	25	27,8	100,0
- Benchmark*					
RIETI	1.998	81,4	458	18,6	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RIIS001009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RIIS001009	2	3,1	10	15,4	27	41,5	26	40,0	100,0
- Benchmark*									
RIETI	54	2,7	340	17,0	797	39,9	807	40,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RIIS001009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RIIS001009	85,2	14,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RIIS001009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RIIS001009	7	12,3	19	33,3	18	31,6	13	22,8
- Benchmark*								
RIETI	398	22,1	506	28,2	306	17,0	587	32,7
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RIETI	25	86,2	-	0,0	4	13,8	-	0,0	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,7
	Più di 5 anni	100	73,2	79
Situazione della scuola: RIIS001009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,7	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	15,7	15,4
	Più di 5 anni	33,3	26,1	26,7
Situazione della scuola: RIIS001009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ambiente di lavoro eterogeneo e stimolante dovuto a docenti provenienti da province diverse.</p> <p>Docenti disponibili ad attività di formazione e sviluppo professionale p.e. certificazione linguistica per CLIL, formazione professionale informatica per uso di registro elettronico e LIM.</p> <p>Partecipazione progetti ERASMUS+.</p>	<p>La posizione geografica della scuola (di confine tra due province), rappresenta una sede di passaggio per la maggior parte del personale docente.</p> <p>Inoltre si rileva una percentuale elevata di docenti a tempo indeterminato con un'età anagrafica medio-alta.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RIIS001009	44	64,7	43	76,8	37	84,1	27	93,1
- Benchmark*								
RIETI	354	68,5	288	75,8	295	79,7	263	79,7
LAZIO	6.461	65,3	5.847	74,5	5.839	75,9	5.713	74,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RIIS001009	16	23,5	13	23,2	13	29,5	2	6,9
- Benchmark*								
RIETI	163	31,5	125	32,9	109	29,5	85	25,8
LAZIO	2.760	27,9	2.271	28,9	1.964	25,5	2.037	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RIIS001009	66	79,5	49	79,0	54	68,4	50	71,4
- Benchmark*								
RIETI	225	72,1	231	77,8	247	69,4	229	77,6
LAZIO	10.753	75,3	10.438	81,5	10.371	79,7	9.419	83,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RIIS001009	35	42,2	26	41,9	29	36,7	32	45,7
- Benchmark*								
RIETI	112	35,9	100	33,7	115	32,3	88	29,8
LAZIO	3.852	27,0	3.817	29,8	3.655	28,1	3.149	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: RIIS001009	-	6	10	6	1	-	0,0	26,1	43,5	26,1	4,3	0,0
- Benchmark*												
RIETI	33	111	91	42	22	-	11,0	37,1	30,4	14,0	7,4	0,0
LAZIO	889	2.511	1.772	959	417	5	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: RIIS001009	6	22	12	4	1	-	13,3	48,9	26,7	8,9	2,2	0,0
- Benchmark*												
RIETI	40	128	94	35	11	-	13,0	41,6	30,5	11,4	3,6	0,0
LAZIO	2.091	4.647	3.176	1.540	856	29	16,9	37,7	25,7	12,5	6,9	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RIIS001009	0	0,0	1	1,8	1	2,2	1	3,3	0	0,0
- Benchmark*										
RIETI	-	2,1	-	3,3	-	3,4	-	2,9	-	2,0
LAZIO	-	2,4	-	2,4	-	2,6	-	3,9	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RIIS001009	0	0,0	1	1,6	1	1,2	2	2,8	0	0,0
- Benchmark*										
RIETI	-	4,3	-	1,3	-	2,7	-	3,9	-	1,8
LAZIO	-	2,5	-	1,9	-	3,4	-	3,3	-	2,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RIIS001009	8	13,3	3	4,6	2	3,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
RIETI	43	9,1	10	2,0	12	2,4	4	1,0	-	-
LAZIO	477	5,4	221	2,8	169	2,1	107	1,7	32	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RIIS001009	12	16,9	8	10,7	4	5,1	-	-	2	6,9
- Benchmark*										
RIETI	25	10,1	15	8,6	12	6,0	3	1,9	3	5,5
LAZIO	543	4,3	317	3,3	277	3,0	166	3,0	172	7,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RIIS001009	2	3,0	1	1,8	1	2,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
RIETI	53	11,4	11	3,0	8	2,2	7	2,2	-	0,0
LAZIO	562	6,0	254	3,3	144	1,9	141	1,9	51	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RIIS001009	6	7,8	4	6,9	4	5,3	1	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
RIETI	31	11,0	11	3,8	14	4,1	2	0,7	3	0,8
LAZIO	894	6,7	398	3,2	340	2,7	238	2,1	189	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola è un istituto di istruzione superiore costituito da tecnico e professionale. le perdite in uscita sono sotto la media regionale e provinciale, e vengono parzialmente riassorbite nell'ambito dello stesso istituto.</p> <p>Nelle immediate vicinanze sono presenti due diversi istituti liceali di cui assorbiamo parte delle uscite.</p> <p>La valutazione in uscita al termine del percorso scolastico rientra prevalentemente nella fascia tra discreto e buono; si ritiene che il dato dipenda dal tasso di selezione nel biennio che risulta superiore alla media regionale e provinciale.</p>	<p>la scuola accoglie molti studenti BES e alcuni stranieri, la distribuzione degli alunni per classe è inadeguata per una efficace gestione della classe e per elevare il livello di competenze e conoscenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

le perdite in uscita sono sotto la media regionale e provinciale, e vengono parzialmente riassorbite nell'ambito dello stesso istituto inoltre riassorbiamo fuoriscite di due diversi istituti licelai situati nelle vicinanze.  
Le fuoriscite reali sono fisiologiche e motivate, prevalentemente alunni che fouriescono al termine dell'obbligo scolastico.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RIIS001009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RIIS001009	57,7	↔	↓	↓	-5,1	38,5	↓	↓	↓	-8,0
RIRA001019	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	33,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RITD00101G	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RITF00102V	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,1	61,9	63,1			41,6	47,2	48,9	
Tecnico	59,3	↔	↓	↓	-3,1	41,5	↔	↓	↓	-6,2
RITD00101G - II A	62,1	↑	↔	↓	-1,4	46,2	↑	↔	↓	-2,1
RITF00102V - II A	57,1	↔	↓	↓	-6,8	34,5	↓	↓	↓	-15,6
RITF00102V - II B	55,7	↔	↓	↓	-7,7	37,8	↓	↓	↓	-10,8
		49,4	50,8	51,9			34,9	35,8	37,7	
Professionale	54,3	↑	↑	↑	1,1	33,0	↔	↓	↓	-6,0
RIRA001019 - II A	59,8	↑	↑	↑	6,7	39,3	↑	↑	↑	1,6
RIRA001019 - II B	50,3	↔	↔	↓	-3,5	28,0	↓	↓	↓	-10,8
RIRA001019 - II C	53,0	↔	↑	↑	0,3	32,0	↓	↓	↓	-5,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RITD00101G - II A	4	3	8	6	4	4	9	8	2	2
RITF00102V - II A	1	6	1	0	2	5	5	0	0	0
RITF00102V - II B	2	4	4	2	1	6	6	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RIIS001009	14,6	27,1	27,1	16,7	14,6	31,3	41,7	16,7	6,3	4,2
Lazio	21,4	30,4	25,5	16,4	6,4	28,7	44,1	14,0	6,2	7,0
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RIRA001019 - II A	0	1	2	2	4	1	2	2	3	1
RIRA001019 - II B	0	4	3	2	1	6	4	0	0	0
RIRA001019 - II C	0	3	0	2	2	1	5	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RIIS001009	0,0	30,8	19,2	23,1	26,9	30,8	42,3	11,5	11,5	3,8
Lazio	22,7	28,6	20,2	12,5	16,0	23,2	30,7	22,7	14,8	8,6
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RIIS001009 - Tecnico	4,2	95,8	24,9	75,1
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RIIS001009 - Professionale	16,3	83,7	56,4	43,6
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola nelle prove standardizzate di italiano si colloca nella media regionale ma al di sotto della media per area Centro e Italia.</p> <p>la scuola nelle prove standardizzate di Matematica si colloca al di sotto della media sia rispetto ai valori regionali, per area Centro e Italia.</p> <p>Per quanto riguarda gli indirizzi Tecnici l'analisi è la stessa; Per il professionale le prove di Italiano hanno evidenziato una media superiore al dato regionale ma inferiore al dato di area Centro e Nazionale; mentre le prove di matematica anche per il Professionale esprimono le stesse evidenze dell'indirizzo Tecnico.</p> <p>La disomogeneità evidenziata dai risultati può promuovere l'adozione di un curriculum di istituto e la pianificazione di prove strutturate di istituto per favorire/verificare l'omogeneità delle competenze/conoscenze.</p> <p>L'analisi delle classi evidenzia gruppi omogenei di conoscenza/competenza; ciò può favorire un'attività didattica mirata all'innalzamento delle competenze lavorando per gruppi di livello.</p>	<p>I dati della scuola evidenziano disparità di risultati sia per indirizzi che per le sezioni.</p>

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono in alcuni casi distanti ma la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' leggermente inferiore alla media nazionale.</p>

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un proprio regolamento di istituto in cui sono esplicitate le competenze di cittadinanza degli studenti. I criteri di valutazione del comportamento sono omogenei e esplicitati nel REGOLAMENTO DI DISCIPLINA agli atti. Il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è mediamente omogeneo ma si evidenziano situazioni più critiche in alcune classi che riteniamo del tutto fisiologiche.	In alcune situazioni non si applica quanto stabilito nel regolamento di istituto e disciplinare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è mediamente omogeneo ma si evidenziano situazioni più critiche in alcune classi e in alcune situazioni non si applica quanto stabilito nel regolamento di istituto e disciplinare.

La scuola ha utilizzato per la valutazione delle competenze di cittadinanza le seguenti tecniche: osservazione del comportamento, partecipazione a progetti ed eventi di promozione sociale, nonché questionari.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RIIS001009	12,5
RIETI	55,6
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RIIS001009	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	8,3	50,0	41,7
- Benchmark*									
RIETI	51,1	19,3	29,7	23,7	33,2	43,1	42,0	30,0	28,0
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RIIS001009	0,0	0,0	100,0	0,0	25,0	75,0	8,3	41,7	50,0
- Benchmark*									
RIETI	52,2	12,3	35,5	28,5	12,1	59,4	38,0	17,5	44,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RIIS001009	74	62,7	44	37,3	118
RIETI	925	72,0	359	28,0	1.284
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RIIS001009	61	88,4	33	82,5
- Benchmark*				
RIETI	807	90,7	255	78,0
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RIIS001009	istituto professionale	24	17	4	1	-	-	52,2	37,0	8,7	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
RIETI		189	132	47	7	2	-	50,1	35,0	12,5	1,9	0,5	0,0
LAZIO		3.293	2.480	753	177	25	11	48,9	36,8	11,2	2,6	0,4	0,2
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RIIS001009	istituto tecnico	20	19	13	3	1	1	35,1	33,3	22,8	5,3	1,8	1,8
- Benchmark*													
RIETI		112	111	58	14	4	1	37,3	37,0	19,3	4,7	1,3	0,3
LAZIO		3.755	4.273	2.269	811	133	54	33,2	37,8	20,1	7,2	1,2	0,5
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RIIS001009	72	39	54,2	59	33	55,9	53	30	56,6
- Benchmark*									
RIETI	1.125	415	36,9	1.162	417	35,9	1.096	332	30,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
RIIS001009	12,8	33,3	20,5	17,9	15,4	0,0	9,1	27,3	12,1	27,3	24,2	0,0	10,0	50,0	16,7	10,0	13,3	0,0	
- Benchmark*																			
RIETI	17,6	22,2	23,9	21,2	15,2	0,0	11,3	22,8	22,1	24,9	18,9	0,0	9,9	25,6	24,1	30,4	9,9	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
RIIS001009	9,6	56,6	12,0	8,4	13,3	4,3	30,4	24,6	18,8	21,7	1,7	85,0	5,4	3,8	4,2
- Benchmark*															
RIETI	5,8	33,4	10,2	13,8	36,9	4,3	43,3	9,4	14,8	28,3	3,6	56,5	6,2	12,0	21,7
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
RIIS001009	16,9	14,5	68,7	4,3	15,9	79,7	3,8	2,9	93,3
- Benchmark*									
RIETI	2,3	12,1	85,5	5,8	12,0	82,2	5,7	10,0	84,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RIIS001009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RIIS001009	38,6	20,5	27,7	3,6	3,6	4,8	1,2	0,0
- Benchmark*								
RIETI	44,2	12,6	24,3	5,1	8,3	3,2	2,3	0,0
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RIIS001009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RIIS001009	31,9	18,8	18,8	17,4	10,1	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
RIETI	47,9	12,4	15,7	5,4	7,6	3,1	7,8	0,0
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RIIS001009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RIIS001009	5,4	2,1	8,3	3,8	78,8	1,2	0,0	0,4
- Benchmark*								
RIETI	39,4	9,2	12,0	6,6	27,7	2,7	2,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I dati relativi ai promossi del primo anno evidenziano che la scuola garantisce il successo formativo anche agli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.	I dati evidenziano una percentuale molto inferiore alla media di studenti che proseguono gli studi universitari; ciò è dovuto principalmente alla presenza di un istituto professionale e di due istituti tecnici che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma.
I dati di occupazione evidenziano una percentuale al di sopra della media di occupati al conseguimento del diploma.	Coloro che proseguono gli studi universitari conseguono pochi CFU, o affatto, sia nel primo che nel secondo anno di Università.

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	 2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60). La scuola è formata da un istituto professionale e da due istituti tecnici che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro al conseguimento del diploma. L'area circostante offre opportunità di lavoro e spesso gli studenti si iscrivono all'università in attesa di trovare una occupazione adeguata.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	20	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	40	31,9	41,9
Situazione della scuola: RIIS001009	Basso grado di presenza			

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	0	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	66,7	36	40,3
Situazione della scuola: RIIS001009	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	60	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	60	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	60	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20	31,9	37,8
Altro	No	0	11,6	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	66,7	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	66,7	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	27	26
Altro	No	16,7	12,6	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>OBIETTIVI SOCIO COMPORTAMENTALI;  RISPETTARE LEGGI, REGOLAMENTI e PATRIMONIO;  nonchè LAVORARE IN GRUPPO. (Puntualità nell'ingresso della classe, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, nell'esecuzione dei compiti assegnati, nei lavori extrascolastici, nella riconsegna dei compiti). Rispetto regole comportamentali dell'uso dei laboratori, degli spazi comuni, dell'ambiente e delle risorse naturali dell'istituto.  Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli.  Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori. Socializzare con i compagni e con i docenti.  Rispettare i tempi di apprendimento degli altri.</p>	<p>Non sempre l'ampliamento dell'offerta formativa è progettata in raccordo con il curricolo di Istituto e così gli obiettivi e le abilità non vengono individuate chiaramente in relazione agli indicatori generali dell'offerta formativa</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	40	33,3	37,6
Situazione della scuola: RIIS001009	Medio-alto grado di presenza			

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	0	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	66,7	34,2	36,3
Situazione della scuola: RIIS001009	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	100	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	40	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	80	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	20	34,8	48,4
Altro	No	0	8,7	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,3	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	45,9	48,8
Altro	No	0	9	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto ci sono 6 dipartimenti:  A. Dipartimento di Matematica;  B. Dipartimento Tecnologico;  C. Dipartimento di Scienze sociali;  D. Dipartimento di Linguistica;  E. Dipartimento di Bio-Scienze  F. Dipartimento per il Sostegno</p> <p>I dipartimenti contribuiscono all'analisi formativa dell'asse e alla scelta dei nuclei fondanti di conoscenza, in riferimento alle competenze, sui quali sviluppare le Unità Formative di Apprendimento, all'individuazione delle competenze chiave su cui inserirle, alla definizione delle linee per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento. Le riunioni di dipartimento sono sviluppate soprattutto all'inizio dell'anno scolastico</p>	<p>Le riunioni di dipartimento essendo solo all'inizio dell'anno scolastico, mancano di una valutazione e verifica intermedia e finale.</p> <p>Manca la coordinazione e i tempi per far coincidere i lavori di dipartimento con gli adempimenti intermedi e conclusivi dell'A.S.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	62,3	49,9
Situazione della scuola: RIIS001009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	63,1	56,2
Situazione della scuola: RIIS001009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	15,9	20,1
Situazione della scuola: RIIS001009		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	18	19,7
Situazione della scuola: RIIS001009		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	15,9	24
Situazione della scuola: RIIS001009		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	19,8	23,6
Situazione della scuola: RIIS001009		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni singola disciplina sceglie delle prove strutturate ma quasi mai per classi parallele ameno che il docente non insegni in più classi parallele.</p> <p>Alcuni docenti collaborano attivamente e producono criteri comuni di valutazione inseriti in griglie opportune per i diversi ambiti disciplinari</p> <p>Alcuni docenti collaborano attivamente anche alla costruzione di prove strutturate per classi parallele e utilizzano strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione catalogate e categorizzate (Scienze Motorie e Sportive).</p>	<p>In maniera discontinua sono progettate prove strutturate per classi parallele, manon pertutti i dipartimenti e non in modo istituzionalizzato.</p> <p>Non tutti i docenti collaborano e producono criteri comuni di valutazione e/o griglie necessarie ad una valutazione per ambito disciplinare</p> <p>Quasi nessun docente collabora attivamente alla costruzione di prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Purtroppo la nostra scuola non prevede alcun intervento didattico specifico a seguito delle valutazioni degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum però ha riportato (rielaborandoli) nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti comunque i profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.

Sono presenti attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il progetto formativo della scuola e degli obiettivi di abilità/competenze da raggiungere.

Solo alcuni ambiti disciplinari (da pochi insegnanti), utilizzano criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. (Informatica e Lingue)

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	43,5	53,8
	Orario ridotto	20	17,4	12,6
	Orario flessibile	60	39,1	33,6
Situazione della scuola: RIIS001009		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	28,8	50,6
	Orario ridotto	16,7	9,9	11,9
	Orario flessibile	83,3	61,3	37,5
Situazione della scuola: RIIS001009		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	13,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,4	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	11,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,3	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, comprendendo due macro indirizzi tecnici ed uno professionale, non può fare a meno di laboratori attrezzati ed efficienti, che rivestono una grande importanza nel percorso didattico, in ogni anno di corso. Per legge ognuno di essi è affidato ad un Docente responsabile, sub-consegnatario dei beni in esso contenuti, e ad un Tecnico dell'area specifica.</p> <p>La nostra Scuola è dotata di otto laboratori: 3 laboratori d'Informatica ; laboratorio di Elettronica ;laboratorio di Sistemi ;laboratorio scientifico multidisciplinare (Scienze/Chimica); laboratorio di Fisica ; laboratorio di lingue ai quali si aggiungono la serra, l'aula per studenti disabili, l'aula all'aperto e la capannina meteo, che fornisce dati sulle condizioni climatiche (disponibili in tempo reale sul sito della Scuola). Quali responsabili di laboratorio sono stati nominati docenti con specifiche competenze.</p> <p>La scuola offre l'opportunità di attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</p>	<p>Nonostante la scuola offra l'opportunità di attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, la collocazione geografica , che comprende una vasta area, con un bacino di utenza molto ampio, necessiterebbe di un servizio pubblico di trasporto che non è sempre adeguato alle esigenze degli studenti.</p> <p>I nuovi quadri orali nazionali, rimodulati dalla nuova riforma, non sempre rispondono alle reali esigenze di apprendimento, soprattutto nella didattica laboratoriale che investe le discipline tecnico-scientifiche.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività didattiche innovative sono soprattutto extrascolastiche, rivolte a tutti agli studenti dell'Istituto. Lo svolgimento di tali attività può essere curato dagli insegnanti o da esperti esterni. Orientativamente tali attività potranno riguardare i seguenti ambiti: a. conoscenza del proprio ambiente di vita e della realtà territoriale in cui si opera; b. corsi su temi di attualità o di particolare rilievo; c. seminari di studio; d. spettacoli di vario tipo; e. corsi di teatro; campi scuola.	Nonostante i buoni propositi, solo alcuni docenti sono disposti a mettersi in gioco con una didattica alternativa alla lezione frontale.

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RIIS001009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	35,7	42,8	44,9
Azioni costruttive	31	23,2	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	38	41,2	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RIIS001009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	29,1	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RIIS001009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,1	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RIIS001009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,1	47,8	47,3
Azioni costruttive	30	32,6	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	30	39,2	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RIIS001009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,93	6,1	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,03	5,2	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,58	1,6	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	5,79	2,1	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	5,51	0,9	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RIIS001009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	31,18	46,6	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RIIS001009	Istituto Professionale	150,7	187,6	144,8	162,3
RIETI		167,0	184,9	157,3	211,1
LAZIO		156,9	159,1	165,3	182,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RIIS001009	Istituto Tecnico	125,2	127,4	167,3	201,3
RIETI		135,9	161,3	170,8	197,9
LAZIO		114,5	116,3	125,0	134,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un proprio regolamento di istituto in cui sono esplicitate le regole di comportamento degli studenti. I criteri di valutazione del comportamento sono omogenei e esplicitati nel REGOLAMENTO DI DISCIPLINA agli atti. La scuola organizza e promuove momenti di incontro e condivisione per sviluppare le competenze sociali con esiti favorevoli. Progetto "ambiente e riciclo" per sviluppare le capacità di assegnazione di ruoli e responsabilità e di cura di spazi comuni e del territorio. Progetto "Terra dei Cactus" per sviluppare collaborazione e lo spirito di gruppo e di inclusione. Queste ed altre attività (progetti) coinvolgono gli studenti di tutti gli istituti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non riesce a realizzare progetti in orario extracurricolare per problemi logistici legati ai vincoli imposti dai servizi pubblici di trasporto, perché gran parte degli studenti viaggiano dai paesi limitrofi e sarebbero impossibilitati a partecipare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita', p.e. non vengono utilizzati al di fuori dell'orario scolastico per svolgere attività extracurricolari. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, e sono generalmente condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,3	15,3	13,9
Situazione della scuola: RIIS001009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza positivamente attività di inclusione di alunni BES e stranieri, formalizzato nel PAI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti anche quelli curricolari. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. La scuola realizza progetti e attività per favorire l'integrazione e valorizzazione delle diversità	Data la numerosità degli alunni BES il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati non sempre viene monitorato con regolarità.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RIRA001019	6	72
RITD00101G	6	72
RITF00102V	6	72
Totale Istituto	18	216
RIETI	5,9	68,1
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,5	13,3
Sportello per il recupero	No	40	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	40	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	14,5	20,6
Altro	No	20	15,9	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	13
Sportello per il recupero	No	16,7	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	83,3	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	23,4	23,3
Altro	No	16,7	17,1	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	85,5	80,5
Altro	No	20	5,8	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RIIS001009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	66,7	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	90,1	87,2
Altro	No	16,7	13,5	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>la scuola realizza: Corsi di recupero; Gruppi di livello all'interno delle classi; Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola; Giornate dedicate al recupero e al potenziamento ; Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare; Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare;</p>	<p>La numerosità degli alunni BES all'interno delle classi e l'impossibilità da parte del docente di sostegno a coprire l'intero orario settimanale impedisce talvolta sia il raggiungimento degli obiettivi disciplinari che il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>La scuola con la dotazione di organico attuale e a causa della mancanza di spazi aggiuntivi non è in grado di organizzare gruppi di livello per classi aperte.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.  
In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.  
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.  
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.  
Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.  
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.  
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.  
Non sempre è possibile favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RIIS001009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,7	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	41,7	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	83,3	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,7	27,2	32,3
Altro	No	8,3	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.	Poche risorse da spendere in attivita' di continuita', intraprese dalla scuola per assicurare la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RIIS001009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	58,3	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	66,7	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	16,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	33,3	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	83,3	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	66,7	76,6	82,4
Altro	No	16,7	26,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma  
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.  
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni;

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma; attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali; presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma.  
La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO: Creare le condizioni per la formazione dell'uomo e del cittadino in grado di affrontare i problemi del mondo reale, capace di inserirsi attivamente nel mondo del lavoro, aperto alle innovazioni sociali, economiche e tecnologiche di una realtà in costante mutamento. FINALITA' L'Istituto "Aldo Moro" si prefigge la finalità di guidare i giovani nel difficile passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta. In particolare il nostro Istituto persegue i seguenti obiettivi: • fornire ai giovani le competenze indispensabili all'inserimento nel mondo del lavoro; • fornire le conoscenze opportune per quei giovani che intendono proseguire gli studi nel percorso universitario; • fornire agli alunni diversamente abili un percorso scolastico adeguato alle condizioni psico-fisiche e intellettuali di ciascuno, in modo da conseguire competenze spendibili nella società e nel mercato del lavoro. In particolare si evidenziano le seguenti finalità: FINALITA' TRASVERSALI AI DIVERSI PERCORSI CULTURALI L'Istituto, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, si propone di stimolare un' adeguata cultura che consenta una formazione organica, spendibile nel mondo del lavoro, ma valida anche per coloro che intendano proseguire gli studi. La missione dell'istituto e le prioritari sono rese note sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno, presso le famiglie e il territorio nelle diverse occasioni collegiali proposte dall'Istituto.</p>	<p>Nonostante la comunicazione sia continua e puntuale non sempre si riscontra la partecipazione attiva delle famiglie, mentre il territorio inizia da qualche anno a dare risposte concrete alle priorità indicate dall'istituto.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso la programmazione, svolta in forma collegiale ed individuale dai docenti, si intende favorire una relazione costante tra insegnamento ed apprendimento, per prevedere e predisporre i diversi aspetti dell'attività didattica. Affinche il processo di apprendimento regoli le fasi e gli adeguamenti all'interno dell'insegnamento, i livelli della programmazione didattica ed educativa sono i seguenti: - Il Collegio dei docenti - I Dipartimenti - Il Consiglio di classe - Il singolo Docente Generalmente, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, sono previste diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari abilità.</p>	<p>Assenza del curriculum d'istituto, di prove standardizzate trasversali, non consentono di effettuare un monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi di apprendimento.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	26,4	28,7
	Più di 1000 €	16,7	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RIIS001009	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RIIS001009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,30	69,7	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,70	30,3	28,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	76,25	78,58	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	84,3	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,43	38,57	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80,95	49,84	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	25	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	25	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	83,3	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	41,7	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	8,3	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	0	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	75	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	16,7	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	75	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	50	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	33,3	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	16,7	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RIIS001009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	16,7	16,1	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:RIIS001009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	25,2	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,15	5,1	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,57	20,8	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	98,28	48,9	38,6	34,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RIIS001009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	33,5	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,57	0,8	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,29	31,8	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	99,14	33,9	40,9	34,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita e lo stesso vale per il Personale ATA.</p> <p>Il Collegio Docenti coordina tutti i processi decisionali.</p>	<p>Per alcune figure di responsabilit�, non sempre le ore corrisposte tramite il FIS coprono l'effettivo carico di lavoro supportato durante l'anno.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RIIS001009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,83	13,86	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RIIS001009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15827,90	10092,3	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RIIS001009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	240,18	307,14	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,84	15,41	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RIIS001009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,3	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	39,8	31,5
Lingue straniere	0	50	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	25	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	17,6	17,6
Sport	0	0	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,7	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	25	19,2	20,6
Altri argomenti	0	33,3	31,8	37,3

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RIIS001009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	3,9	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RIIS001009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,80	26	38,3	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:RIIS001009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: RIIS001009
Progetto 1	XXXX
Progetto 2	XXXX
Progetto 3	XXXX

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	0	16,5	19
	Alto coinvolgimento	91,7	64,8	51,6
Situazione della scuola: RIIS001009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento. La maggior spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	La durata di alcuni progetti importanti è condizionata dalla disponibilità economica del FIS.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, non sempre con le famiglie; il territorio, invece, inizia da qualche anno a dare risposte concrete alle priorit' indicate dall'istituto. La scuola non sempre utilizza forme efficaci di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RIIS001009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,3	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RIIS001009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	25	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,7	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	25	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	0	10,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RIIS001009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	51,88	31,8	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RIIS001009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: RIIS001009</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	121,88	78,2	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RIIS001009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,23	1,8	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha raccolto le esigenze formative della scuola con un progetto di metodologia didattica generale (CLIL e certificazione linguistica) e uno di inclusione degli studenti con disabilità (BES).  
La qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona.  
Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola sono positive.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Aumentare i corsi di formazione che promuovano:  
- curriculum e competenze  
- tecnologie didattiche  
- innovazione metodologie didattica metacognitiva  
- valutazione

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'assegnazione di incarichi specifici, con ad es. l'attribuzione delle Funzioni strumentali, il criterio prioritario è costituito dall'analisi del curriculum dei docenti candidati e dalle esperienze pregresse realizzate, attinenti allo svolgimento dei compiti connessi alla funzione richiesta.  
Alcuni incarichi vengono assegnati in funzione delle esperienze tecnico-professionali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un "quadro" delle specializzazioni o "competenze", possedute dai docenti, da poter utilizzare senza dover ricorrere ad esperti esterni.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RIIS001009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	66,7	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	25	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	22,2	22,8
Accoglienza	Si	83,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	100	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	100	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	100	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	58,3	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	58,3	39,5	35,9
Continuita'	Si	83,3	48,7	41,5
Inclusione	Si	91,7	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,7	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	83,3	48,3	44,4
Situazione della scuola: RIIS001009		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RIIS001009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	14,9	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	6,2	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	13,2	3,4	2,9
Accoglienza	19	13,2	9,4	9,5
Orientamento	26	26,6	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	8	11,6	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	19,7	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	10,6	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,9	5,9	5,1
Continuita'	19	13,5	5,6	4
Inclusione	4	17,6	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva adeguatamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.</p> <p>Le tematiche riguardano l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, il POF, la continuita' e l'inclusione.</p> <p>Le modalita' organizzative si realizzano, prevalentemente mediante gruppi di docenti riuniti in Commissioni ad hoc, Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono pochi materiali utili alla scuola e si rileva l'esigenza di una documentazione "storica" delle attivita' e dei progetti significativi che nel corso degli anni hanno positivamente caratterizzato la scuola.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non e' sempre realizzata adeguatamente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che non sempre producono materiali. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono quasi assenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	13,8	23
Situazione della scuola: RIIS001009		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	63,8	57,9
	Capofila per una rete	44,4	20,8	26,1
	Capofila per più reti	11,1	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RIIS001009		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	44,4	26,2	22,5
	Bassa apertura	11,1	6,3	8,2
	Media apertura	0	12,2	14,2
	Alta apertura	44,4	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RIIS001009	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RIIS001009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	58,3	46	48,7
Regione	n.d.	8,3	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	0	23,4	19,2
Unione Europea	n.d.	8,3	11,1	13,7
Contributi da privati	n.d.	8,3	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	50	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RIIS001009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	0	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	0	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	75	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	25	9,6	10,5
Altro	n.d.	0	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RIIS001009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	25	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	25	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	8,3	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	16,7	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	12,3	12,4
Orientamento	n.d.	25	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	25	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	16,7	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	0	18	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	0	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	33,3	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,7	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	7,7	10
Situazione della scuola: RIIS001009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RIIS001009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	32,2	40,4
Universita'	Si	91,7	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	8,3	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	25	37,9	46,8
Soggetti privati	No	50	54	59,2
Associazioni sportive	Si	66,7	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	75	56,3	56,9
Autonomie locali	No	83,3	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	33,3	34,9	42,7
ASL	Si	83,3	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	50	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RIIS001009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	100	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RIIS001009				X
RIETI		7,0		92,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	33,3	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	8,3	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,7	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,3	8,4	19,9
Situazione della scuola: RIIS001009 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RIIS001009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	22,06	16,6	18,4	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete promossi sono:            Rete con gli Istituti Agrari ( RENISA)            Rete con altre IS del territorio per la Valutazione            Rete: Centro di formazione accreditato dal MIUR            Rete: Centro di formazione per le certificazioni linguistiche ( Trinity e Informatica ECDL)            Convenzione con le Università per Accoglienza tirocinanti TFA            Cicli di stages con le associazioni di categoria e aziende agrarie private.            Convenzione con l'ASI per l'ampliamento dell'Azienda agraria.</p>	<p>Mancanza di Accordi di Rete per Progetti di ricerca con le Università per l'Orientamento in uscita e per la valorizzazione del merito.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RIIS001009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,17	3,3	8,2	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	36,4	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	36,4	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18,2	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	9,1	1,2	0,9
Situazione della scuola: RIIS001009		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RIIS001009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RIIS001009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	555,88	92,4	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	8,3	19,2	15,6
Situazione della scuola: RIIS001009		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la comunicazione diretta e indiretta(sito della scuola,registro elettronico...)delle varie attività proposte e realizzate dall'istituto, come : progetti rivolti agli studenti; corsi e seminari rivolti anche ai genitori relative alle problematiche dei bisogni educativi speciali, convegni e seminari legati alle tematiche della sicurezza e di temi specialistici nel campo delle produzioni Agronomiche.	Non adeguata partecipazione, in termini quantitativi, delle famiglie degli studenti alle varie attività proposte.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze logico matematiche,	Diminuire il numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico scientifiche.
		Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere.	Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
		Definizione del curriculum di Istituto.	Definizione e articolazione del curriculum di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Aggiornare il regolamento di Istituto	Inserire delle regole che attualmente non sono presenti.
		Maggior rispetto del regolamento di Istituto da parte degli studenti.	Maggior sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il regolamento di Istituto.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati risultano punti di debolezza in queste due aree:  
 1. risultati scolastici (riferiti al biennio e criticità nelle prove invalsi);  
 2. competenze chiave e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curriculum di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto
		Aggiornamento del regolamento di Istituto

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità identificate con un piano di implementazione triennale a partire dal primo biennio proseguendo nel secondo biennio e completando con il quinto anno.